



CAMMINO RIGONI STERN

1) Interesse e attrattività turistica del cammino

a. Motivazioni di carattere culturale

Il cammino Rigoni Stern (CRS) è un percorso che unisce la città di Vicenza (sede dell'Accademia Olimpica, di cui Rigoni Stern faceva parte, e del Santuario di Monte Berico) alla sua casa natale ad Asiago. Simbolicamente, collega la cultura della città con la vita semplice della campagna e della montagna. Non è solo un sentiero: è una mappa fisica che prende vita dai racconti di Rigoni Stern. Lungo il percorso si incontrano i posti chiave delle sue opere:

- L'Altopiano dei Sette Comuni: il cuore di tutti i suoi racconti. Ogni bosco qui ricorda pagine dei libri Arboreto salvatico o Il bosco degli urogalli.
- La Strada del Trenino: la vecchia ferrovia, spesso nominata nei suoi scritti, che rappresenta il ritorno a casa e il legame con la pianura.
- Monte Cengio e Monte Fior: luoghi importanti per la memoria della Prima Guerra Mondiale, descritti in Storia di Tönle.
- Le Quattro Case: ad Asiago si possono vedere i luoghi dove ha vissuto, dalla casa dei nonni in centro fino all'ultima abitazione.
- La Preghiera nel Bosco: il cammino invita a ritrovare la pace e il silenzio nella natura, che per lo scrittore era una forma di preghiera.

b. Motivazioni di carattere religioso

Durante la ritirata di Russia (1943) e la successiva detenzione in Germania dopo l'armistizio dell'8 settembre, lo scrittore promise che, se fosse tornato vivo a casa, si sarebbe recato a piedi dal suo Altopiano fino al Santuario di Monte Berico. Il pellegrinaggio di Mario Rigoni Stern alla Madonna di Monte Berico (Vicenza) ebbe luogo nel maggio del 1945, pochi giorni dopo il suo ritorno ad Asiago dalla prigionia nei lager tedeschi. Partì da Asiago e percorse circa 60 chilometri a piedi, scendendo per la strada del Costo e attraversando la pianura vicentina fino a raggiungere il colle che sovrasta Vicenza. Giunto al Santuario, sciolse il voto pregando davanti all'immagine della Madonna, considerata la protettrice dei soldati e della diocesi vicentina.

c. Motivazioni di carattere naturalistico-ambientale-paesaggistico

Il Cammino Rigoni Stern non è solo un percorso letterario, ma un viaggio attraverso un ecosistema pedemontano e prealpino unico, dove la natura riflette lo sguardo ecologico dello scrittore. Le motivazioni naturalistiche e paesaggistiche che uniscono questi luoghi sono molteplici. Il progetto si inserisce in una strategia di turismo "green" e consapevole. Utilizzando tratti storici come l'ex ferrovia del vecchio trenino (da Piovene Rocchette ad Asiago) e l'Antica Strada del Costo, il cammino favorisce la riscoperta di percorsi preesistenti, riducendo l'impatto ambientale e incentivando una fruizione rispettosa del paesaggio. Nella fascia pedemontana, il paesaggio è segnato dalla tradizione agricola storica. Qui dominano i filari di viti e alberi da frutto che delimitano i campi. È il paesaggio descritto da Rigoni Stern come spazio di confine tra la civiltà contadina della pianura e quella silvo-pastorale della montagna. I tratti di pianura sono caratterizzati dalla presenza di canali e risorgive. L'acqua, che sull'Altopiano scompare nel sottosuolo carsico, riemerge ai piedi dei monti creando zone umide di pregio ambientale, popolate da pioppi, ontani e una ricca avifauna acquatica. Il passaggio tra pianura e monte avviene attraverso dolci colline (come quelle tra Caltrano e Cogollo del Cengio) dove la vegetazione cambia drasticamente. Il paesaggio pedemontano offre la vista di antiche ville venete e architetture rurali in pietra locale che fanno da contrappunto monumentale alla natura selvaggia della montagna. È un paesaggio "ordinato" che prepara il viandante all'ascesa verso l'Altopiano.

2) Elementi utili a garantire la fruibilità del Cammino, quali le indicazioni delle tappe e delle strutture di pubblico servizio presenti lungo il percorso e i tempi di percorrenza media, per categorie di utenti.

a. Caratteristiche descrittive del Cammino



6199dccc



La maggior parte del cammino si svolge in pianura o su territorio pedemontano, facilmente fruibile durante l'intero anno. Fanno eccezione gli ultimi chilometri del cammino, di bassa montagna, che possono occasionalmente risultare innevati o gelati durante l'inverno. Gli attraversamenti di strade trafficate sono pochi e su strisce pedonali. Il percorso si svolge quasi totalmente lontano dal grande traffico, principalmente su percorsi dedicati sicuri quali sentieri, argini e carrarecce. Lungo gli argini è possibile che, in alcuni tratti, in estate l'erba possa risultare alta; la manutenzione è affidata a diversi gestori; in alcuni casi l'Associazione può intervenire in prima persona per rendere agevoli i percorsi. Quasi tutto il percorso è coperto da segnale telefonico e rete dati; ne è in parte esente solo una parte della tappa finale, quella che sale ad Asiago.

Il cammino Rigoni Stern (vedi il tracciato cartografico riportato nell'**Allegato A**) presenta una lunghezza complessiva di km 73 (km 76 prevedendo la variante per il Monte Berico) sviluppandosi secondo un percorso lineare, con inizio da Vicenza, articolato nelle seguenti 4 tappe, percorribili ciascuna entro la durata massima di una giornata:

- Prima tappa: da Vicenza a Bolzano Vicentino – km 16 (km 19,7 inclusa la variante del Monte Berico);
- Seconda tappa: da Bolzano Vicentino a Breganze – km 16,5;
- Terza tappa: da Breganze a Cogollo del Cengio (Mosson) – km 19;
- Quarta tappa: da Cogollo del Cengio (Mosson) ad Asiago - km 20,2.

b. Descrizione sintetica delle singole tappe

PRIMA TAPPA

Il percorso si sviluppa nei seguenti tratti:

La prima parte del Cammino Rigoni Stern, da Vicenza a Bolzano Vicentino, si concentra sulle bellezze architettoniche del centro storico di Vicenza e sul paesaggio fluviale iniziale lungo il fiume Bacchiglione e il rio Tribolo, fino ad arrivare al fiume Tesina. Il percorso inizia nel cuore di Vicenza, città patrimonio dell'UNESCO, offrendo una concentrazione unica di architettura Palladiana e Storica, edifici sacri e civili, archeologia Industriale e monumenti. Il paesaggio si sviluppa prevalentemente lungo argini e corsi d'acqua; il cammino segue inizialmente il fiume Bacchiglione, poi il rio Tribolo e infine il fiume Tesina, offrendo scorci di rive con vegetazione spontanea, campi coltivati e serre. Lungo gli argini, la vegetazione spontanea include carletti e bruscandoli. La fauna avicola è varia, con avvistamenti di aironi, garzette, cigni, cormorani, picchi e la ballerina gialla. Man mano che ci si allontana dalla città, la vista si apre sulla campagna e, sullo sfondo, si staglia l'intera catena delle Prealpi Vicentine, incluse le Piccole Dolomiti, il Pasubio e l'Altopiano dei Sette Comuni. Questo tratto offre un'introduzione al cammino che unisce il fascino storico e artistico del Palladio alla quiete della campagna veneta e dei suoi corsi d'acqua. E' prevista una variante (facoltativa) che dal punto iniziale raggiunge il Santuario di Monte Berico per poi successivamente reimmettersi nel percorso principale.

- Partenza da Vicenza e arrivo a Bolzano Vicentino;
- Tempo di percorrenza: circa 3.5 ore a piedi (escluse le soste) / 4.5 a piedi inclusa la variante per Monte Berico (escluse le soste);
- Altimetria: interamente pianeggiante; nella variante che include Monte Berico: 120 m di dislivello in salita e altrettanti in discesa;
- Segnaletica: segnavia specifici del CRS;
- Difficoltà: escursionistico, tecnicamente facile, ma richiede un allenamento per percorrere 16/19 Km;
- Periodo consigliato: tutto l'anno (evitare di percorrerlo nelle ore più calde in estate);
- Soste consigliate: principali monumenti del Centro Storico; nel percorso che include Monte Berico: Santuario di Monte Berico, Villa Valmarana ai Nani, Villa La Rotonda.

SECONDA TAPPA

Il percorso si sviluppa nei seguenti tratti:

Il percorso del CRS da Bolzano Vicentino a Breganze si snoda principalmente lungo gli argini dei fiumi



Tesina e Astico e attraverso strade comunali e sentieri. Si parte camminando lungo l'argine del fiume Tesina in direzione nord. Vicino a Poianella, il Tesina si unisce al torrente Astico. Il percorso prosegue quindi lungo l'Astico, passando per aree come Montecchio Precalcino e Sarcedo, offrendo viste sulle Prealpi. Nell'ultima parte si entra nel territorio di Breganze, passando sul ponte sul Fiume Astico, senza entrare in paese.

- Partenza da Bolzano Vicentino e arrivo a Breganze;
- Tempo di percorrenza: circa 3.5 ore a piedi (soste escluse);
- Altimetria: totalmente pianeggiante (dislivello in salita di 70m, impercettibile in 16 Km);
- Segnaletica: segnavia specifici del CRS;
- Difficoltà: escursionistico, tecnicamente facile, ma richiede un allenamento per percorrere 16/19 Km;
- Periodo consigliato: tutto l'anno (evitare di percorrerlo nelle ore più calde in estate);
- Soste consigliate: Chiesetta dei SS. Fermo e Rustico (Cresole di Bolzano Vicentino), Confluenza Tesina-Astico, Villa Forni Cerato (Palladio), Cascate dell'Astico, centro di Breganze (Colle di Santa Lucia, Colombara Pagello-Monza, Campanile detto Torre Diedo, Museo del Maglio).

TERZA TAPPA

Il percorso si sviluppa nei seguenti tratti:

Il CRS da Breganze a Mosson di Cogollo del Cengio si sviluppa lungo i torrenti e attraverso diversi paesi. Il percorso inizia nelle colline di Breganze, segue il torrente Chiavone bianco e attraversa il centro di Fara Vicentino. Procede poi per Calvene, dove si costeggia l'Astico, e sale verso la contrada Magan, inoltrandosi nel bosco. Il sentiero attraversa quindi Chiuppano, per poi giungere a Mosson di Cogollo del Cengio tramite la vecchia strada del Costo. Il percorso è immerso in un paesaggio fluviale e collinare che muta costantemente, fra torrenti e suggestive cascate, in particolare una notevole all'ingresso del territorio di Sarcedo. Il cammino attraversa boschetti che a volte formano gallerie naturali. Si godono ampi panorami sulle Prealpi Vicentine, inclusi il Monte Summano, la Priaforà e il Monte Cengio. La zona è ricca di vegetazione spontanea lungo le rive, e in stagione, ciliegi e peschi in fiore. La fauna include aironi, garzette, cigni, picchi e, talvolta, greggi in transumanza. Lungo il tragitto si notano testimonianze di archeologia industriale, come le ex centrali idroelettriche e i manufatti legati ai cotonifici storici.

- Partenza: da Breganze e arrivo a Mosson di Cogollo del Cengio;
- Tempo di percorrenza: circa 4.5 ore a piedi (soste escluse);
- Altimetria: in gran parte pianeggiante, con una serie di saliscendi sulle colline delle Bregonze (410 m di dislivello in salita, e 230m di dislivello in discesa);
- Segnaletica: segnavia specifici del CRS;
- Difficoltà: escursionistico; tecnicamente abbastanza facile, ma richiede un allenamento per percorrere 19 Km con alcuni saliscendi e oltre 400 metri di dislivello in salita;
- Periodo consigliato: tutto l'anno (se possibile, evitare di percorrerlo nelle ore più calde in estate);
- Soste consigliate: Punti suggestivi lungo i torrenti Astico e Chiavone, chiesa dei SS. Felice e Fortunato a Fara Vicentino, ex centrali idroelettriche e manufatti legati ai cotonifici storici lungo il fiume Astico.

QUARTA TAPPA

Il percorso si sviluppa nei seguenti tratti:

Il tratto finale del Cammino Rigoni Stern, da Mosson di Cogollo del Cengio ad Asiago, si caratterizza per l'ascesa verso l'Altopiano e unisce bellezze naturali uniche a significative testimonianze storiche. Il percorso è dominato dal paesaggio montano e boschivo tipico dell'Altopiano dei Sette Comuni. Salendo lungo l'Antica Strada del Costo e il Sentiero Alto, si aprono ampie vedute sulle cime circostanti, tra cui il Monte Summano, la Priaforà, il Cengio e il Cimone. Si attraversano fitti boschi e si incontra la suggestiva Pozza del Lamareto a Cogollo. Gran parte del tratto finale segue l'ex ferrovia Rocchette-Asiago, ora un percorso ciclopedonale che si snoda tra boschi, gallerie (come quelle di Tresché Conca e Cesuna) e dolci pendii erbosi dove pascolano animali. I prati sono allietati da ciclamini e tarassaco in stagione, mentre la fauna include specie avicole e l'occasionale presenza di greggi in transumanza. La storia della Grande Guerra è onnipresente in questo segmento, nell'archeologia ferroviaria, nei luoghi della Memoria (a Campiello l'area dell'ex cimitero militare,



6199dccc



restaurato, che ricorda i caduti della Prima Guerra Mondiale; a Canove un Museo della Grande Guerra). L'arrivo ad Asiago offre la vista del Duomo (in marmo rosa) e del Palazzo della Reggenza (in marmo bianco e rosso), entrambi ricostruiti dopo la guerra, e la casa natale di Mario Rigoni Stern. Vicino al centro di Asiago, il Parco della Rimembranza onora le vittime di guerra, mentre il Parco Millepini ospita un arboreto con le 18 specie di alberi più care allo scrittore. Questo tratto finale del cammino offre un'esperienza che unisce la bellezza selvaggia della montagna con la memoria storica del territorio.

- Partenza: da Mosson di Cogollo del Cengio e arrivo ad Asiago;
- Tempo di percorrenza: circa 5 ore e mezza a piedi (escluse le soste);
- Altimetria: dislivello in salita 890m, in discesa 180m;
- Segnaletica: segnavia specifici del CRS;
- Difficoltà: escursionistico; tecnicamente medio/facile, escluso il tratto di circa 5Km di salita da Cogollo a Treschè Conca (medio/difficile); richiede un allenamento per percorrere 20 Km e quasi 900m di dislivello in salita;
- Periodo consigliato: tutto l'anno, ad esclusione del periodo invernale quando si possono trovare neve e ghiaccio lungo il percorso;
- Soste consigliate: ex cimitero militare a Campiello, Museo della Grande Guerra a Canove, ad Asiago: Duomo, Palazzo della Reggenza, casa natale di Mario Rigoni Stern, Ossario.

Le autostrade che maggiormente si avvicinano geograficamente al Cammino Rigoni Stern sono le seguenti:

A31 Rovigo-Piovene Rocchette: uscita ai caselli di Vicenza Nord, Dueville e Piovene Rocchette;

A4 Milano-Venezia: uscita al casello di Vicenza Est;

Superstrada Pedemontana Veneta SPV: uscita al casello di Breganze.

Le strade provinciali e le strade regionali con cui è possibile avvicinarsi alle tappe sono le seguenti (per arrivare direttamente alla tappa in auto è spesso necessario allontanarsi dalla strada principale e percorrere vie comunali):

TAPPA 1: Vicenza-Bolzano Vicentino: SR11 da Est (Padova) e Ovest (Verona), SP247 Riviera Berica da sud (Noventa Vicentina), SP51 Vicerè (diramazione della SS53 Postumia);

TAPPA 2: Bolzano Vicentino-Breganze: SS53 Postumia da Treviso, SP51 Vicerè (diramazione della SS53 Postumia), SP121 Gasparona (da/per Thiene-Bassano);

TAPPA 3: SP121 Gasparona (da/per Thiene-Bassano), SP68 Valdella (da/per Caltrano/Zugliano), SP349 Costo (da/per Thiene Asiago), SP116 Caltrano (da/per Zanè-Cogollo del Cengio);

TAPPA 4: SP349 Costo (da/per Thiene, Asiago, Carbonare), SP116 Caltrano (da/per Zanè-Cogollo del Cengio), SP72 Fratellanza (da/per Asiago/Bassano del Grappa).

Mezzi pubblici

Autobus: tutti i punti di partenza e arrivo delle tappe sono serviti da autobus di linea SVT (linee urbane per Vicenza, suburbane per i comuni limitrofi - Torri di Quartesolo, Quinto Vicentino, Bolzano Vicentino - extraurbane per gli altri comuni).

Dalla stazione degli autobus SVT di Thiene passano autobus per Vicenza, Asiago e molti comuni lungo il cammino.

Ferrovia: Stazione di Vicenza (linea Milano-Venezia, Vicenza-Treviso, Vicenza-Schio); Stazione di Thiene (linea Vicenza-Schio).



6199dccc

